



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/5 DEL 16.7.2009

Oggetto: **Disegno di legge concernente "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo".**

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, riferisce alla Giunta che con il disegno di legge in oggetto si intende dare concreta attuazione all'intesa tra Stato e Regioni sottoscritta il 31 marzo 2009, finalizzata a favorire il rilancio dell'economia, a soddisfare i bisogni abitativi delle famiglie e ad introdurre incisive misure di semplificazione procedurale dell'attività edilizia, e dare riscontro alle pressanti richieste di soluzione delle problematiche inerenti la pianificazione paesaggistica, manifestate dagli amministratori locali in occasione delle nove conferenze territoriali, culminate nella conferenza regionale dello scorso 30 giugno.

La consultazione dei Comuni sui temi della pianificazione territoriale e paesaggistica ha consentito di acquisire consapevolezza delle difficoltà insuperabili incontrate dalle stesse amministrazioni nell'attuazione del Piano Paesaggistico, che ha reso oggettivamente impossibile la conclusione del processo di pianificazione a livello locale con conseguenti significative ripercussioni nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e con un rallentamento del sistema socio-economico nel suo complesso e in particolare del settore edilizio.

Dagli incontri con gli enti locali è emerso, in particolare, che l'introduzione di nuove categorie di tutela, come quelle dei beni identitari e dei centri matrice, effettuata senza un adeguato riscontro della situazione reale del territorio, ha determinato una condizione di crescente difficoltà ed incertezza, oltre che per le amministrazioni chiamate ad applicare la normativa, anche per i soggetti operanti nei vari settori produttivi, da quello strettamente edilizio a quelli agricolo e turistico-ricettivo per il fatto che ogni iniziativa è stata imbrigliata in una serie di discipline diversificate che ne hanno complicato se non impedito l'attuazione.

La gravità della crisi internazionale ha colpito vari settori produttivi, in particolare quelli del turismo e dell'industria, e ciò richiede a tutti gli operatori uno sforzo competitivo ulteriore rispetto a quello



che è stato necessario per far fronte alla globalizzazione dei mercati. Pertanto, è urgente che la Giunta regionale provveda ad adottare tutti gli atti al fine di favorire la ripresa dell'economia e soprattutto quelli necessari alla semplificazione dei processi di sviluppo.

Il disegno di legge proposto mira pertanto ad introdurre forme di semplificazione procedurali nell'attività edilizia ed a migliorare lo stato e l'efficienza degli edifici esistenti, regolamentando una serie di azioni, comportanti anche processi sostitutivi del patrimonio immobiliare di modesta qualità architettonica e tecnologica o incrementi volumetrici, idonei a riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio con particolare riguardo alla qualità architettonica ed energetica, mantenendo e rafforzando in termini di effettività le misure di tutela del territorio finalizzate ad uno sviluppo sostenibile.

Si propone dunque di coniugare la tutela dei fondamentali valori ambientali, paesaggistici e culturali con gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico, superando le situazioni di crisi ed arretratezza ed orientando le azioni verso una tutela condivisa del territorio.

Ciò detto, il Presidente espone alla Giunta il contenuto del disegno di legge, il quale si articola in tre titoli.

Il primo è relativo alle disposizioni straordinarie per la riqualificazione ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente e disciplina l'applicazione ponderata e graduale degli incrementi volumetrici in relazione alle valenze paesaggistiche, naturalistiche, storiche e culturali che il territorio sardo esprime, privilegiando gli interventi di sostituzione del patrimonio edilizio di modesta qualità architettonica e tecnologica.

Il secondo è relativo alle disposizioni in materia di pianificazione paesaggistica, il quale risponde sostanzialmente alle pressanti richieste di modifica del PPR, sollecitate dagli Enti Locali durante le conferenze territoriali e disciplina le norme considerate indifferibili al fine di consentire la gestione effettiva dello strumento regionale di pianificazione paesaggistica, nelle more di una sua organica revisione.

Il terzo riguarda le relative norme finali, finanziarie e di entrata in vigore della legge.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, formulata di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica,

visto lo Statuto della Regione autonoma della Sardegna,

vista l'Intesa Stato – Regioni, sottoscritta in data 31 marzo 2009 ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della L. 5 giugno 2003, n. 131, in sede di conferenza unificata, al fine di favorire il rilancio dell'economia e per introdurre incisive misure di semplificazione dell'attività edilizia,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

vista la legge regionale 4 agosto 2008 n. 13,

vista la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2006 n. 36/7

DELIBERA

di approvare l'allegato disegno di legge recante "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo".

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci